



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IX LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 226

**Oggetto: SOPPRESSIONE DEL TURNO NOTTURNO DI
DIALISI DELL'UNITA' OPERATIVA DI NEFROLOGIA
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO
FORLANINI.**

Presentata dal Consigliere: RODANO.



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 76 DEL 10/01/2012

Al Presidente
del Consiglio Regionale del Lazio

Mario Abbruzzese

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: soppressione del turno notturno di dialisi dell'Unità Operativa di nefrologia dell'Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini.

PREMESSO

Che l'Azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini a causa del blocco regionale dei fondi e delle assunzioni a partire dal 1 gennaio 2012 ha ridotto l'attività dell'Unità Operativa di nefrologia e dialisi dell'ospedale sopprimendo il turno notturno (l'unico pubblico a Roma);

Che al momento tutte le persone in terapia coinvolte nella vicenda sono state ricollocate all'interno di altri turni di emodialisi attivi ed è stato istituito un turno pomeridiano temporaneo per le ultime 3 persone con problemi non ancora risolti;

Che per consentire la ricollocazione sono stati bloccati da alcuni mesi gli accessi di nuove persone in emodialisi ambulatoriale, sia al centro del S. Camillo-Forlanini che al centro sempre dell'AO San Camillo-Forlanini, ubicato presso l'ospedale Spallanzani;

Che la sottoscritta consigliera regionale ha già presentato relativamente all'argomento di cui in oggetto l'interrogazione a risposta immediata n. 195 del 29/09/2011, alla quale non è mai stata fornita ancora alcuna risposta da parte della Giunta.

CONSIDERATO

Che la delibera del Direttore Generale n. 620 del 30 settembre "Adozione dell'atto di autonomia Aziendale di Diritto Privato dell'Azienda ospedaliera San Camillo – Forlanini" ora al vaglio della

Regione Lazio non fa riferimento al centro di emodialisi presso lo Spallanzani, pur confermando l'Unità operativa di nefrologia e dialisi nelle patologie infettive;

Che anzi nella delibera si fa esplicito riferimento alla volontà di collaborazione con la ASL RM D competente per territorio al fine della presa in carico dei pazienti e della continuità assistenziale (il che potrebbe includere anche la dialisi ambulatoriale/domiciliare)

che quindi pazienti e operatori temono che stante tale situazione difficilmente il centro potrà tornare ai precedenti livelli di efficienza

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consigliera regionale

INTERROGA

Il Presidente della Regione Lazio e l'assessore alla sanità

Per sapere se la Giunta non intenda procedere a un ripensamento sulla chiusura del turno notturno del centro ubicato presso il San Camillo-Forlanini e sulla la programmata progressiva chiusura del centro emodialisi presso l'ospedale Spallanzani, dove già è stato chiuso il programma di dialisi peritoneale domiciliare, centro che negli anni è diventato punto di riferimento nazionale per quanti hanno malattie importanti oltre alla insufficienza renale.

Giulia Rodano
